

## ALLARME RECESSIONE

Oggi e domani Bruxelles valuterà il piano di stabilità fino al 2011. Riunione all'insegna dell'incertezza sui mercati e della crisi in Usa

Le autorità monetarie: l'Europa ha fondamentali migliori di quelli americani. Ma la Francia è pronta a chiedere meno rigore per la crescita

# Ecofin: ok al piano dell'Italia ma più attenzione al debito

**CRISI** Un Ecofin a due giorni dal G7 più pessimista degli ultimi anni: questo l'appuntamento di oggi e domani a Bruxelles. I ministri finanziari, assieme al numero uno della Bce Jean-Claude Trichet, si riuniranno in un clima di incertezza, con l'incubo recessione oltre oceano e il rischio di contagio per il Vecchio Continente. E con non poche ombre sui mercati finanziari, ancora minacciati dai mutui subprime.

Ci sono tutti gli ingredienti per un clima infuocato, in cui si consumerà l'ennesimo scontro tra i Paesi che vogliono allentare il rigore di bilancio (Francia in testa) e la linea di rigore della Commissione e di Francoforte. Dal cuore dell'Europa si continua a ripetere che da noi i fondamentali economici sono sani: non ci sarà che un rallentamento economico, non certo una recessione. Ma quali politiche mettere in atto per fronteggiare la crisi? Questi i nodi sul tavolo. La Francia chiede più spazio per politiche espansive. Il ministro francese Christine Lagarde ribadirà come il mutato scenario economico internazionale renda necessario un superamento delle regole fissate nell'Eurogruppo di Berlino dell'aprile scorso: pareggio di bilancio al massimo nel 2010, con un aggiustamento strutturale del deficit dello 0,5% l'anno. Una tabel-

All'Eurogruppo parteciperanno anche il presidente Barroso e tutto il vertice della Bce

la di marcia che neanche l'Italia ha in programma di rispettare, prevedendo di azzerare il proprio disavanzo solo nel 2011. Ma stavolta il Belpaese non farà barricate: spetta alla Francia combattere. Se otterrà, le cose cambieranno anche per Roma. La riunione di oggi e domani (a cui parteciperà anche il presidente José Manuel Barroso) sancirà definitivamente l'uscita dell'Italia dalla procedura di deficit eccessivo, dove era finita durante il governo Berlusconi. Anche se l'ex ministro Giulio Tremonti continua a dimenticarselo. Sul tavolo dell'Eurogruppo stasera comparirà la «bozza» del parere sul programma di stabilità aggiornato al 2011. Con un indebitamento sceso già al 2% non è difficile per il nostro Paese ottenere l'ok. Anche se non mancheranno le raccomandazioni di rito: attenzione al debito e quindi all'andamento della spesa. Secondo indiscrezioni il documento non sarebbe tanto tenero con la Penisola. Si richiederebbe, infatti, per l'anno in corso una correzione «ambiziosa» il taglio del debito e la piena attuazione della riforma delle pensioni. Anche se, per la verità, i toni non dovrebbero essere tanto

di Bianca Di Giovanni / Roma



Il commissario Ue agli Affari economici e monetari Joaquín Almunia e il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa. Foto Ansa

## STATI UNITI

Sì agli sgravi fiscali mercoledì la firma

**Il presidente** degli Stati Uniti, George W. Bush, firmerà il piano di sgravi fiscali da 152 miliardi di dollari, approvato dal Congresso, mercoledì prossimo. «Firmerò questo provvedimento mercoledì», ha detto Bush nel corso di un'intervista a Fox News Sunday. Il pacchetto prevede rimborsi fiscali individuali fino a 600 dollari e per le coppie fino a 1.200, più 300 dollari per ogni figlio a carico. Con questo «pacchetto» di interventi l'amministrazione americana punta a limitare gli effetti della crisi provocata dai subprime e a rimettere in moto l'economia, a grave rischio recessione. Quando il provvedimento fu annunciato, le reazioni del mercato non furono entusiasmanti. Anche il giudizio del presidente Fed Ben Bernanke non fu del tutto convinto, anche se non si trattò di una bocciatura.

allarmati, se è vero che appena poche settimane fa Joaquín Almunia ha espresso pubblicamente il suo apprezzamento per il lavoro svolto da Tommaso Padoa-Schioppa e il suo augurio che si proseguiva su quella strada. I richiami della Commissione sono quelli tradizionali. Ovvero, «è invitata a rafforzare gli obiettivi di bilancio per il 2008, così da assicurare un ambizioso aggiustamento e attuare da lì in avanti il consolidamento di bilancio pianificato - si legge in una bozza - con specifiche misure che assicurino adeguati progressi verso gli obiettivi di medio termine, in modo che il pareggio sia raggiunto entro il periodo del programma e che si acceleri il ritmo di riduzione del debito». Ma secondo alcune fonti, proprio l'espressione «aggiustamento ambizioso» potrebbe essere ammorbidita. Per il resto, le obiezioni sono note. La Penisola non rispetta il ritmo del calo del deficit, che era stato fissato in mezzo punto all'anno, e punta al pareggio di bilancio nel 2011 e non nel 2010. Ma su ambedue i punti Padoa-Schioppa ha già replicato: il Paese ha fatto il massimo. Non si possono strangolare le famiglie per rispettare il Patto. Il risanamento c'è, è stato ricostituito l'avanzo primario che il vecchio governo aveva azzerato (anche questo tagliato dal ministro di allora).

La Commissione chiede al nostro Paese più sforzi sul fronte del risanamento e delle riforme

## INDAGINE CODACONS

Poveri italiani: c'è anche il «caro-calcetto»

**Non solo benzina e alimentari.** A minare le tasche degli italiani c'è anche il «caro-calcetto». Prendere in affitto un campo per una partita con gli amici, ma anche affittare un campo da tennis viene ora a costare fino al 93% in più rispetto a sette anni fa. Lo rileva il Codacons, che ha svolto un'indagine a Roma e Milano. «Non aumentano solo i prezzi dei carburanti, degli alimentari, degli affitti, e le tariffe energetiche - spiega l'associazione dei consumatori - aumentano anche i costi dei divertimenti, in particolare dei due sport maggiormente praticati dagli italiani: calcetto e tennis».

Il Codacons ha monitorando le tariffe praticate da numerosi centri sportivi nelle due principali città italiane per analizzare come è variato il costo dell'affitto di un campo negli ultimi sette anni. Per un campo di calcetto diurno si pagano 50 euro sia a Roma che a Milano, con un aumento del 93,7% rispetto a sette anni fa. Sale a 60 euro a Roma e a 64 euro a Milano, invece, l'affitto di un campo la sera, quando è necessario accendere i riflettori. Ma in questo caso l'incremento è meno alto. Va dal 45% in più rispetto al 2001 registrato a Roma al 59,4% in più di Milano. Non va meglio per chi ama il tennis. L'affitto di un campo in erba sintetica costa 15 euro a Roma e 16 a Milano con un aggravio in 7 anni che è rispettivamente dell'82,9% e del 55,3%. Per chi sceglie la terra rossa risparmia qualche euro: paga 15 euro a Milano, 10 a Roma e, in tutti e due i casi, l'aumento registrato in sette anni è del 93,7%. «Come avvenuto in molti altri settori - spiega il presidente Codacons, Carlo Rienzi - in diversi casi le tariffe sono state praticamente raddoppiate. Ciò, unito all'aumento del costo della vita, ha determinato una diminuzione del 25% dei cittadini che affittano almeno una volta a settimana un campo per una partita a tennis o a calcetto».

# Meno tasse ai lavoratori? La destra dice no

**Brunetta: non voteremo mai una misura così demagogica. Eppure le risorse ci sono**

/ Roma

**FISCO** Tasse più basse sul lavoro dipendente? Oggi si può. Lo ha detto Walter Veltroni, lo ha ripetuto Massimo D'Alema. Lo chiede, con forza, anche la Sinistra.

Il sindacato dal canto suo annuncia una raccolta di firme (venerdì partiranno i gazebo) per chiedere gli sgravi fiscali per i lavoratori. Ma sarà molto difficile ottenerli subito. Per avviare gli sgravi prima possibile (almeno da aprile, visto che solo in marzo si avrà la certificazione sull'andamento dei conti 2008) c'è bisogno infatti dell'ok dell'opposizione. Ma la destra non ci pensa nemmeno ad approvare la redistribuzione. Ieri è stato Renato

Brunetta a ribadirlo: un governo dimissionario può fare solo ordinaria amministrazione. Sull'eventualità che il Pd presenti un emendamento in questo senso al Milleproroghe (come ha già fatto la Sinistra), l'esponente di FI è stato ancora più tranchant: «Noi voteremo contro e denunceremo la cosa al Presidente. È solo demagogia».

Insomma, la destra fa le barricate: ma la demagogia in questo caso sta tutta da quella parte. Le entrate, infatti, vanno a gonfie ve-

Ma con un governo dimissionario si può intervenire soltanto con un accordo bipartisan

le. I dati di gennaio confermano un trend in aumento (+9,2%) rispetto all'anno prima, quando già si era registrato un +6%. Il deficit è sceso al 2%: un risultato migliore di quello atteso per fine 2008. Insomma, il risanamento c'è e si vede. Qualche perplessità si ha sulla riduzione delle spese, anche se pure il fabbisogno è rimasto sotto controllo. Ieri il Sole24Ore ipotizzava extraspesa per 7 miliardi, sommando le risorse da destinare alle Fs e quelle da mettere sul tavolo del pubblico impiego. Sarebbero 2 i miliardi di spese necessarie per aiutare le regioni a garantire i trasporti ferroviari sulle piccole tratte, un valore tra i 2 e i 6 miliardi per il rinnovo dei contratti pubblici, rischio di mancati rinvii della spesa dei ministeri per 1,8 miliardi, ai quali si aggiungono i costi per la tornata elettorale (300-600 milioni) e per l'emergenza rifiuti in

Campania (600 milioni). Tutte somme ancora non scritte in Finanziaria ma che si potrebbero abbattere sul bilancio di quest'anno, portando il deficit verso il 2,6%. Le ipotesi hanno ridato fiato ai detrattori della redistribuzione. Anche il ministro Tommaso Padoa-Schioppa aveva avvisato a fine 2007 che non ci sarebbe stato più spazio per un ulteriore tesoretto da redistribuire. Ma a dirla proprio tutta quella del Sole24Ore non sono che ipotesi. Lo ribadisce il sottose-

L'opposizione nega il consenso mentre le famiglie vengono colpite da rincari continui

gretario Alfiero Grandi, che ricorda i numeri appena diffusi dalle Finanze. I dati certificati dall'Istat e dalle Entrate dicono altro: le casse sono piene, mentre le famiglie vengono tartassate da nuovi aumenti. Dalle bollette ai rincari dei generi alimentari, per finire con il caro-mutui. Salarimasti fermi al 2000 quanto al potere d'acquisto, mentre i redditi degli autonomi sono lievitati. Parola di Banca d'Italia. Insomma, i segnali dell'emergenza ci sono tutti e non ci sarebbe alcun motivo di aspettare. Tanto più che una misura bipartisan sarebbe neutra rispetto agli effetti pre-elettorali. Ma evidentemente a destra c'è qualche paura delle urne: per questo si stoppa tutto. Con buona pace di chi non ce la fa ad arrivare alla fine del mese con bilanci familiari risicati.

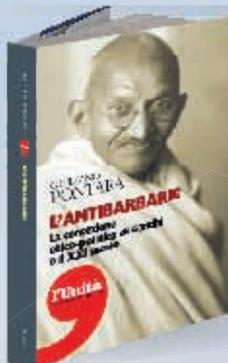
b. di g.

LA NON VIOLENZA, LA DEMOCRAZIA, IL SOCIALISMO, L'ORIENTE E L'OCCIDENTE. TUTTO GANDHI SPIEGATO FINO IN FONDO DA UNO DEI SUOI MASSIMI INTERPRETI.

Le chiavi del tempo

Classici di ieri e di oggi per capire il mondo in cui viviamo

In edicola in occasione del 60° anniversario dell'assassinio di Gandhi a soli **7,50 €** in più rispetto al prezzo del quotidiano.



GIULIANO PONTARA

**L'ANTIBARBARIE**

La concezione etico-politica di Gandhi e il XXI secolo

Puoi acquistare questo libro anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)